



**COMUNE DI BARRAFRANCA**  
**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 6 del 03/10/2016

**Oggetto: PARERE SULLA PROPOSTA DI IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2014-2016.**

In data odierna l'Organo di Revisione del Comune di Barrafranca nella persona del sottoscritto è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2014-2016"

L'Organo di Revisione

premesso che l'organo di revisione ha:

- ricevuto in data odierna la richiesta di parere tramite PEC sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014-2016 ;
- esaminato la proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014-2016, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

APPROVA

Allegata relazione quale parere sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2014 - 2016 del Comune di BARRAFRANCA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

LI, Barrafranca 03/10/2016

L'Organo di Revisione  
Dot. Giuseppe Flamma



**COMUNE DI BARRAFRANCA  
PROVINCIA DI ENNA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA  
PROPOSTA DI IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE  
RIEQUILIBRATO 2014-2016  
E DOCUMENTI ALLEGATI**

**L'Organo di Revisione  
Dott. Giuseppe Flaminò**

## PREMESSA

Il Comune di Barrafranca, Ente strutturalmente deficitario, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016 viene dichiarato il Dissesto Finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL. Per effetto del dispositivo normativo, entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del D.P.R. di nomina dell'Organo straordinario di liquidazione, il Consiglio dell'ente è tenuto a deliberare e presentare al Ministro dell'Interno, una ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato. Il termine di tre mesi è perentorio e il mancato rispetto è considerato grave violazione di legge e, come tale, sanzionato con lo scioglimento del consiglio comunale. L'ipotesi di bilancio deve riferirsi all'esercizio finanziario successivo a quello nel corso del quale è stato dichiarato il dissesto qualora, per tale anno, sia stato validamente approvato il bilancio di previsione. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, la relativa deliberazione deve essere revocata. Nel caso in cui, invece, alla data della dichiarazione del dissesto, non sia stato ancora validamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario in corso. In tal caso, a seguito della dichiarazione del dissesto, e sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio. Spesso accade che, in tale ultima situazione, visti i tempi tecnici necessari, l'ipotesi di bilancio venga approvata dall'ente a fine anno, se non addirittura nell'esercizio successivo, costituendo, in sostanza, più un consuntivo che un'ipotesi di bilancio preventivo. Tuttavia, anche in tale caso, l'ipotesi deve riferirsi all'esercizio finanziario per il quale non è stato ancora approvato il bilancio di previsione, anche se i reali effetti della manovra di riequilibrio si rifletteranno appieno solo sui bilanci degli esercizi successivi. Pertanto, ai fini della dimostrazione della validità delle misure adottate, all'ipotesi del bilancio annuale viene allegata anche un'ipotesi del bilancio pluriennale, comprendendo gli effetti strutturali e stabili della manovra adottata. Al riguardo, il Comune di Barrafranca, non avendo, per l'esercizio finanziario 2014, deliberato il bilancio di previsione alla data del dissesto finanziario, individua l'anno 2014 l'esercizio finanziario di riferimento dell'ipotesi di bilancio, essendo il 2013 il termine di riferimento per la definizione delle competenze attribuite all'organo straordinario della liquidazione, che, come noto, si riferiscono ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Dall'anno dell'ipotesi di bilancio decorre, inoltre, il periodo di cinque anni di durata del risanamento dell'ente dissestato, fissato dall'art. 265, comma 1, del testo unico. Il presente parere viene elaborato sulla scorta dello schema di previsione al bilancio 2014, unitamente alle previsioni di esercizio 2015 e 2016. Anche se lo schema ricalca quello del bilancio ordinario, l'ipotesi di bilancio deve realizzare interventi strutturali, in grado di agire sia sul fronte delle entrate (ed effettiva riscossione) che sulla riduzione della spesa. Ciò sta a significare che l'attivazione delle entrate proprie (anche in osservanza del dettato ex art. 251 TUEL) deve essere supportata anche da strategie miranti al recupero di sacche di evasione congenite ed allo stesso tempo anche all'individuazione di risorse destinate al risanamento finanziario. Ciò determina una gestione priva di interferenza di competenza precedente, per cui, rimangono di competenza dell'amministrazione comunale quelle relative a residui e fondi a destinazione vincolata, mutui per investimenti già attivati e debiti ex art. 206 TUEL. Va dato atto, infine, che dall'esame dei dati, i bilanci de quo 2014 e 2015, accolgono fatti di gestione ormai cristallizzati, riferendosi ad operazioni che hanno già informato l'anno 2014, 2015 per la maggior parte dell'esercizio 2016 e per il quale non vi è margine di incisione. Tale situazione implica che i primi effetti reali della manovra si realizzeranno a partire dall'anno 2016 ed esercizi successivi considerato che a partire dall'anno in corso sono state attivate le entrate proprie con l'approvazione dei Tributi nella misura massima consentita dalla Legge.



## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Fiammà, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del T.U.E.L. n. 287/2000, dichiara di aver ricevuto in data 03/10/2016 la proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2014 - 2016 predisposto dagli Uffici competenti, corredata dai seguenti documenti:

- Schema delle previsioni anni 2014 - 2016
- Modello F;
- Prospetto entrate correnti 2014/2016;
- Rendiconto 2013;
- Delibere di rideterminazione della misura delle imposte, tasse locali e tariffe per servizi produttivi e a domanda individuale, ai sensi degli artt. 243 e 251 Tuel;
- Delibera di rideterminazione della Pianta Organica dell'Ente;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- Quadro analitico delle entrate e delle spese previste;
- Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 298/08 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Dettaglio dei trasferimenti erariali;
- Prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- Vista le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrate e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Quadra generale riassuntiva 2014			
Entrate		Spese	
<b>Titolo I:</b> Entrate tributarie	3.057.493,70	<b>Titolo I:</b> Spese correnti	8.004.173,99
<b>Titolo II:</b> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.149.172,89	<b>Titolo II:</b> Spese in conto capitale	207.203,18
<b>Titolo III:</b> Entrate extratributarie	797.062,84		
<b>Titolo IV:</b> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riacquisizioni di crediti	184.238,20		
<b>Titolo V:</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.309.656,20	<b>Titolo III:</b> Spese per rimborso di prestiti	3.352.220,53
<b>Titolo VI:</b> Entrate da servizi per conto di terzi	6.489.000,00	<b>Titolo IV:</b> Spese per servizi per conto di terzi	6.489.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.976.522,87</b>	<b>Totale</b>	<b>18.052.698,60</b>
Avanzo amministrazione 2013 presunto	70.500,74	Disavanzo amministrazione 2013 presunto	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>17.047.023,61</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>18.052.698,60</b>

### Saldo netto da finanziare o da impiegare

Tab. 3 -

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	7.177.957,67
spese finali (titoli I e II)	-	8.796.957,91
saldo netto da finanziare	-	-1.619.000,24
saldo netto da impiegare	+	0,00



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo I	0,00	3.405.913,60	3.067.493,70
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	0,00	4.192.658,85	3.149.172,89
Entrate titolo III	0,00	826.245,90	767.032,94
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>8.423.718,35</b>	<b>7.013.729,47</b>
Spese titolo I (B)	0,00	8.353.215,61	9.004.173,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	128.132,31
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>70.500,74</b>	<b>-2.118.575,93</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>giudizio</u>			
Copertura di avanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da condoni violatori al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>70.500,74</b>	<b>-2.118.575,93</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 5 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo IV	0,00	0,00	164.238,20
Entrate titolo V**	0,00	0,00	3.309.555,20
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.473.793,40</b>
Spese titolo II (N)	0,00	0,00	207.205,18
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.266.588,22</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.266.588,22</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
	Tab. 12 -	2016 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I		3.702.920,08	4.580.939,52
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II		2.737.981,80	3.614.487,32
Entrate titolo III		813.573,17	1.154.112,16
Totale titoli (I+II+III) (A)		7.254.475,05	9.349.539,00
Spese titolo I (B)		9.108.872,20	8.865.239,40
Rimborso prestiti parte del Titolo III° (C)		49.509,46	51.756,28
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		-1.904.026,64	332.562,32
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti (+) ovvero Copertura di avanzo (-) (E)		0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Altre entrate (specificare)			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		-1.904.026,64	332.562,32

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE			
	Tab. 13 -	2016 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV		171.383,59	290.000,00
Entrate titolo V **		8.357.907,58	15.081.384,78
Totale titoli (IV+V) (M)		8.529.291,17	15.371.384,78
Spese titolo II (N)		144.778,44	338.629,68
Differenza di parte capitale (P=M-N)		8.384.512,73	15.032.755,10
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		-1.904.026,64	332.562,32
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alle spese in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)		10.288.539,37	14.880.202,78

Dall'analisi dei prospetti risulta evidente che, per le annualità 2014 e 2015, non potendo più eseguire previsioni, le voci di bilancio sono da considerarsi dati consuntivi che hanno generato forti squilibri e l'impossibilità di chiudere in pareggio.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Comune di Barrafranca, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016 viene dichiarato il Dissesto Finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

A seguito di detta deliberazione, l'Ente ha posto in essere i provvedimenti obbligatori al fine del risanamento e del permanere degli equilibri finanziari ed economici.

I provvedimenti adottati sono i seguenti:

- aumento delle imposte e tasse;
- aumento della percentuale di copertura dei servizi pubblici e a domanda individuale, mediante l'aumento delle tariffe;
- riduzione delle spese correnti: rinegoziazione contratto ENEL SOLE, risparmi provenienti dai pensionamenti del personale;
- adozione più incisiva nella riscossione dei tributi comunali;
- lotta all'evasione: adozione di una più incisiva, costante e capillare lotta all'evasione.

Tuttavia è doveroso rammentare che il dispiegamento degli effetti della manovra si avranno a partire dall'anno 2016, anno in cui sono stati adottati i relativi provvedimenti.

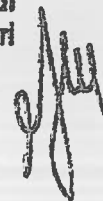
Per l'esercizio 2014 e 2015 permangono forti squilibri che non permettono la chiusura in pareggio di bilancio. Tali criticità sono dovute dall'incapacità dell'Ente di adottare le procedure di risanamento, nonostante i ripetuti inviti della sezione di controllo della Corte dei Conti e dell'Organo di Revisione con comunicazione del 12/01/2015, con sollecito agli organi competenti del 20/04/2015, ed in sede di parere sul Bilancio di Previsione 2014, poi revocato, e sul parere reso in occasione del Piano di Riequilibrio finanziario e pluriennale.

In merito alla bontà delle misure intraprese è doveroso fare alcune osservazioni:

- l'aumento dei tributi dovrà essere supportato da una più incisiva attività di accertamento e riscossione;
- La rinegoziazione del contratto di illuminazione pubblica stipulato con ENEL SOLE potrebbe far ottenere cospicui risparmi di spesa da impiegare successivamente al ripiano del disavanzo accumulato ed al risanamento dell'Ente;
- La manovra di contenimento delle spese del personale, mediante la razionalizzazione riorganizzazione e degli uffici nonché, delle previsioni di uscita in quiescenza di lavoratori dipendenti si rivela strategica poiché si tratta della voce di bilancio più elevata;
- La lotta all'evasione dovrà essere supportata quotidianamente attraverso una più incisiva attività di accertamento delle irregolarità, attraverso una più proficua collaborazione con le Amministrazioni finanziarie e gli altri Enti interessati, aggiornamento e formazione del personale dipendente deputato all'attività di lotta all'evasione.

Permangono tuttavia incertezze riguardo i costi per la gestione dei rifiuti demandata all'ATO 6 di ENNA. A riguardo il Cda della società ha approvato il piano finanziario per l'anno 2016 che si discosta dalle previsioni fatte per l'anno 2016. Al fine di avere un quadro generale dei costi effettivi del servizio, l'Ente dovrà dotarsi al più presto di un piano finanziario.

Ulteriore elemento da monitorare e limitare concerne il ricorso all'Anticipazione di Tesoreria. E' evidente che il continuo utilizzo dell'anticipazione comporta ulteriori oneri che gravano fortemente e ostacolano il processo di risanamento dell'Ente.





## CONCLUSIONI

Preso atto della nota ministeriale, con la quale si conferma la data di scadenza fissata al 04/10/2016 e non avendo avuto tempo materiale per una disamina più approfondita della proposta,

### ESPRIMO

Parere favorevole condizionato sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato 2014/2016 e relativi allegati in quanto si è ottemperato al rispetto delle norme di cui al Titolo VIII del D.Lgs. 267/2000 ed alla osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità; dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali e dei programmi e progetti.

In merito alle condizioni:

- l'Ente dovrà al più presto dotarsi di un Piano Finanziario e approvare le tariffe per il Servizio di raccolta e spazzamento R.S.U.;
- l'Ente dovrà rinegoziare, già a partire dal corrente anno, il contratto con ENEL SOLE O, qualora sia possibile, rescindere lo stesso e rivolgersi al libero mercato dell'Energia al fine di ottenere un contratto meno oneroso.
- L'Ente dovrà attuare una più incisiva opera di accertamento e riscossione dei tributi;
- L'Ente dovrà realizzare una concreta azione di lotta all'evasione come suggerito in precedenza.
- L'Ente dovrà accelerare l'iter di programmazione ed implementare in tempi rapidi programmi e progetti, rispettarne le scadenze previste e monitorarne nel contempo lo stato di avanzamento.

Barrafranca, il 03/10/2016



Il Revisore Unico  
Dott. Giuseppe Flamma

